

# Trasporti e viabilità

Le politiche della mobilità legate ai finanziamenti

**Sciopero venerdì 21 gennaio**

E sui tagli ai finanziamenti per il trasporto pubblico, i sindacati Fit Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Trasporti contestano alla giunta regionale la mancata

convocazione per un confronto e proclamano uno sciopero di 4 ore del personale del settore mobilità, il prossimo venerdì 21 gennaio. Il servizio quel giorno

non sarà garantito dalle 9 alle 12, fatti salvi il servizio disabili, i servizi conto terzi, la navetta stazione-aeroporto e la navetta Spiazzi-Madonna della Corona.

**TAGLI IN FINANZIARIA.** Se scatterà la riduzione del 25%, a Verona e provincia arriveranno 21 milioni invece di 28

## Autobus, biglietti più cari e possibili tagli alle linee

Bettarello (Atv): «Ma solo lievi ritocchi alle tariffe, altrimenti crolla la domanda». Possibili ridimensionamenti del personale

Linee degli autobus e dipendenti a rischio se la Regione manterrà i propositi di tagliare del 25 per cento i finanziamenti al trasporto pubblico per Verona. Lo ribadisce Massimo Bettarello, presidente di Atv, l'azienda unificata dei trasporti. Oggi, intanto, anche i rappresentanti dell'azienda pubblica sciligerà saranno presenti ai lavori della commissione bilancio di Palazzo Ferro Fini, a Venezia, alla quale è stata invitata, per un'audizione, la Confservizi Veneto. Si tratta dell'associazione di categoria che riunisce le imprese degli enti locali a capitale pubblico-privato.



Massimo Bettarello

**L'azienda sarebbe costretta a eliminare 5 dei 22 milioni di chilometri percorsi all'anno**

«L'assessore regionale Chisso», afferma il presidente Bettarello, «ha ribadito che i tagli saranno del 25%. Significa che Verona e provincia, invece di 28 milioni, dalla Regione ne riceveranno 21, ben sette meno dell'anno scorso. Per far fronte a un taglio così pesante saremo quindi costretti a ridimensionare linee e personale».

Non si prevedono invece ripercussioni sul costo dei biglietti. «Al massimo», spiega Bettarello, «ci sarà qualche lie-

ve ritocco perché se la tariffa supera una certa soglia si verifica un crollo della domanda. In Regione i nostri rappresentanti, insieme a quelli delle altre aziende di trasporto del Veneto porteranno quindi una forte richiesta di non tagliare



Autobus dell'Atv in transito su ponte Navi

sul trasporto pubblico per non mettere a rischio un servizio che ha una forte valenza sociale poiché garantisce la libertà di movimento, un diritto fondamentale delle persone».

Nei giorni scorsi il presidente Bettarello aveva invitato Province e Comuni ad «andare in laguna e battere i pugni» affinché vengano riviste le tabelle chilometriche. Sulla base di parametri definiti 35 anni fa, la Regione finanzia 11 milioni di chilometri l'anno nel Veronese. «Oggi, con lo sviluppo del traffico e della rete viaria non bastano più. Verona deve essere uguale perlomeno

a Padova che ha 15 milioni di chilometri finanziati dalla Regione se non addirittura al capoluogo con i suoi 20 milioni di chilometri».

I tagli minacciati da Venezia, invece, secondo i vertici di Atv, rischiano di firmare la condanna a morte del trasporto pubblico veronese. «Nel giro di un paio d'anni», è l'allarme di Bettarello, «la nostra azienda fallisce a meno che non dimezziamo i servizi, blocchiamo il turn-over e alziamo i costi per gli utenti». Conti alla mano, fanno sapere nella sede di lunedì a Padova, se la Regione taglierà del 25% i finanzia-

menti destinati al trasporto pubblico veneto, Atv si vedrebbe costretta a eliminare 5 dei 22 milioni di chilometri percorsi di media in un anno dai suoi autobus di cui 7 in ambito urbano. Ciò significa ridurre di un quarto le corse urbane ed extraurbane. Un'altra conseguenza sarebbe una riduzione del personale. Attualmente i dipendenti sono 800, le linee urbane feriali 21, le festive 9 e le serali 8 per un totale di 3,4 milioni di passeggeri trasportati in un anno. Le linee extraurbane sono 80, con 16,3 milioni di passeggeri. **♦ E.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il bando di gara

Venerdì si aprono le buste. Entro febbraio il nome di chi realizzerà il filobus



Il filobus prodotto a Pilsen, Repubblica Ceca, dalla Skoda

Mentre i paventati tagli della Regione al trasporto pubblico tengono in apprensione i vertici dell'azienda trasporti veronese, a Palazzo Barbieri si contano i giorni per la conclusione del bando di gara per il filobus.

Venerdì, infatti, si apriranno le buste con i progetti definitivi e i relativi piani economico-finanziari messi a punto dalle cinque aziende partecipanti.

Una commissione, poi, dovrà valutare il progetto migliore entro un periodo di tempo dai 40 ai 60 giorni. «Entro febbraio», afferma l'assessore alla mobilità Corsi, «avremo il nome dell'assegnatario dell'opera».

Nel 2011 si dovrebbero quindi aprire i cantieri per attrezzare il sistema di trasporto pubblico di massa, su due percorsi, per 23,7 chilometri da San Michele allo

Stadio e dal policlinico a Ca' di Cozzi. I mezzi viaggeranno a trazione elettrica fuori città e tramite generatore diesel in centro. Nel valutare le offerte il bando assegnerà 1.000 punti, di cui 100 ai progetti, 110 alle opere civili, 400 agli elementi del veicolo, 90 agli impianti di trazione e 300 all'offerta al maggiore ribasso. Riceveranno un premio particolarmente alto le soluzioni progettuali di trazione meno inquinanti per il percorso non elettrificato in centro storico.

Dopo la scelta della commissione, un'Associazione temporanea di impresa realizzerà le infrastrutture e fornirà i 37 mezzi da 18 metri, con capienza di 140 passeggeri. L'appalto durerà 40 anni. Dopo 20 anni i 37 mezzi acquistati a 55 milioni l'uno verranno rinnovati. Il filobus costerà 160 milioni circa, di cui 86 finanziati dallo Stato.

**PASSANTE DELLE TORRICELLE.** Corsi annuncia che la Serenissima ha confermato per iscritto il finanziamento

## Ora è ufficiale, 53 milioni per il traforo

In commissione consiliare riparte l'iter della variante, oggi si presentano i dati sui flussi di traffico

Ieri, in Commissione urbanistica, si è rimesso in marcia anche il progetto di Traforo delle Torricelle e passante nord. A Palazzo Barbieri, dopo la lunga pausa per le festività natalizie, è ripreso l'esame delle con-

trodazioni alla variante urbanistica.

Ai lavori della Commissione consiliare presieduta da Marco Comencini hanno partecipato il vicesindaco e assessore all'urbanistica Vito Giacino e il suo collega alla mobilità Enrico Corsi. Ed è stato proprio quest'ultimo a rendere nota la notizia di maggior rilievo della giornata. Il fatto, cioè, che la società autostradale Brescia

Verona Vicenza Padova ha comunicato ufficialmente l'erogazione di un contributo economico di circa 53 milioni di euro per il completamento dell'anello circonvallatorio a nord della città di Verona. La decisione è riportata nella nuova convenzione stipulata tra l'Autostrada e l'Anas.

L'esame della Commissione urbanistica dovrebbe concludersi venerdì. Oggi, intanto, ci

sarà l'attesa audizione dell'ingegner Antonio Dell'Erba, dirigente della società bolognese Sisplan che ha compiuto uno studio sul traffico in città. Dell'Erba illustrerà i dati e le proiezioni che riguardano i tratti viabilistici maggiormente interessati dal passante. Lo studio Sisplan, tra l'altro, era stato al centro di un duro botta e risposta con l'assessore durante l'audizione in commis-

sione del comitato «contro il collegamento autostradale delle Torricelle». Corsi aveva lamentato il fatto che il comitato fosse in possesso di dati «riservati».

Terminata l'analisi delle controdeduzioni, la delibera approderà in Consiglio e secondo le previsioni lunedì 17 gennaio partirà la lunga maratona verso l'approvazione definitiva del progetto. **♦**



Una fotosimulazione dell'ingresso ovest del traforo delle Torricelle

**ROSSI CERAMICHE**

Ampio show room arredo bagno  
Pavimenti e Rivestimenti  
Pietra ricostruita  
Parquet

San Gregorio di Veronella (VR)  
Via Comparine, 5  
Tel. 0442 47197 - Fax 0442 080713

Sito web: [www.rossiceramiche.com](http://www.rossiceramiche.com) e-mail: [info@rossiceramiche.com](mailto:info@rossiceramiche.com)

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI

**PubliAdige**

VERONA  
Corso Porta Nuova, 67  
Tel. 045.960.0200  
[www.publiadige.it](http://www.publiadige.it)

**Falegnameria Frigo**

La nostra produzione, tutta rigorosamente artigianale, è la seguente:

- FINESTRE IN LEGNO
- FINESTRE IN LEGNO/ALLUMINIO
- SCURI IN LEGNO
- SCURI IN ALLUMINIO
- AVVOLGIBILI
- PORTE INTERNE
- PORTE INGRESSO
- ARREDAMENTI

37055 Ronco all'Adige (VR) - Via Ruda, 16  
Telefono e fax 045 6615811 - Cell. 347.9802329  
[info@falegnameriafrigo.it](mailto:info@falegnameriafrigo.it) • [www.falegnameriafrigo.it](http://www.falegnameriafrigo.it)

**FINESTRE IN PVC? NO GRAZIE!!!**  
**IL CALORE DEL LEGNO DURA DI PIU'.**  
Noi garantiamo le nostre finestre in legno per 10 anni senza alcuna manutenzione.

**Chi ti dà di più?**  
Richiedi un preventivo, è gratuito!!

**RISPARMIOMETRO**  
Scopri come calcolare il risparmio

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI SONO AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO E CERTIFICATI **CE**

**AGEVOLAZIONE FISCALE DEL 55%**